

Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

Tabella 1 Informazioni generali

Autorità urbana di riferimento (Comune o Unione di comuni)	Comune di Forlì
Titolo ATUSS	Forlì che cresce, sostenibile e inclusiva
Parole chiave strategia	<ul style="list-style-type: none"> • Rigenerazione e riqualificazione urbana; consumo del suolo a saldo zero • Rete di eccellenze culturali e turismo • Mobilità sostenibile, piste ciclabili, bikesharing • Risparmio energetico • Giovani, impresa e occupazione • Green Economy • Innovazione digitale • Percorsi di inclusione di cittadini e coinvolgimento degli stakeholder
Referenti tecnici	<p>Dirigente - Servizio Sportelli Informativi e Servizi Demografici; Servizio Informatica e Statistica</p> <p>Unità Progetti Europei e Relazioni Internazionali Referente tecnico FESR Referente tecnico FSE+</p>

1. Area geografica interessata dalla strategia

L'area geografica di riferimento interessata dalla strategia è il Comune di Forlì.

Da un punto di vista territoriale, Forlì occupa una vasta zona di 228,2 km² di superficie ed è posto ad un'altezza sul livello del mare che va da un minimo di 11 m ad un massimo di 302 m. Insieme al Comune di Cesena è capoluogo della provincia di Forlì-Cesena.

Il fiume Rabbi è uno dei fiumi che scorre lungo il territorio comunale, assieme al Fiume Montone, al Ronco e al Bidente i quali insieme costituiscono il Bacino dei Fiumi Uniti.

Il Comune conta una popolazione di 117.123 abitanti (Dati 2022 Ufficio statistica comunale) con una densità abitativa pari a 518 abitanti/Km². La popolazione straniera rappresenta circa il 12% dei residenti. L'andamento della popolazione forlivese dal 1996 al 2014 è stato in costante aumento, dal 2014 si nota il calo demografico in linea con i dati nazionali, regionali e provinciali. Tale calo si è accentuato notevolmente dal 2020, a causa degli effetti della pandemia. A Forlì risiedono 53.561 famiglie con 2.19 componenti medi, dato questo in costante calo dal 2015.

2. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

L'obiettivo generale dell'approccio strategico elaborato dal Comune di Forlì, si collega direttamente all'obiettivo generale del *Patto per il Lavoro e per il Clima* : dare vita ad un progetto di rilancio e sviluppo del Comune fondato sulla sostenibilità attraverso la messa in campo di progetti realizzati anche con il fine di fornire un contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Le esigenze di sviluppo e le conseguenti scelte ed orientamenti che caratterizzano l'ATUSS hanno avuto come punto di partenza l'analisi di quadri conoscitivi ed analisi recenti condotti contestualmente alla stesura di Piani e Strategie del Comune.

Da un punto di vista dell'inquadramento generale della città di Forlì, si è fatto riferimento al quadro conoscitivo della città elaborato per il "DUP - Documento Unico di Programmazione 2020-2024" e per il suo aggiornamento "DUP 2023-2025", in particolare per una panoramica inerente dati e situazione su : popolazione, situazione socio-economica, esigenze sul fronte dei servizi nel welfare e nelle politiche sociali (infanzia, disabili, anziani, fasce povere della popolazione), dati sulla cultura, l'università, le imprese e il turismo; mobilità urbana, ambiente ed energia.

Per un approfondimento, in relazione agli ambiti più specifici dell'ATUSS, si è fatto quindi riferimento a documenti programmatici settoriali del Comune, grazie ai quali, sono emerse le più puntuali esigenze di sviluppo correlate all'ambito tematico di riferimento.

A supporto della definizione di interventi legati al tema del verde, della mobilità urbana sostenibile e delle ciclovie, si è fatto riferimento alle approfondite indagini fatte contestualmente al

- Piano del Verde (approvato con DGC n. 365/2021);

- PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Forlì, piano strategico che si prefigge lo scopo di orientare la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni);
- Biciplan - Piano della mobilità ciclistica del Comune di Forlì, piano di settore del PUMS, attualmente in fase di approvazione;
- il PAESC -Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Forlì approvato con DCC n. 87/2022

Il "**Piano Comunale del Verde**" -approvato con DGC n. 65/2021 - che, in linea con la L. 13/2013, fornisce le linee di indirizzo in merito all'aumento delle prestazioni e delle dotazioni ecologiche della città di Forlì, per rispondere ai requisiti previsti dagli accordi internazionali ed europei, non ultimo dagli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il Piano indirizza verso l'evoluzione della fruizione delle aree verdi esistenti in modo che esse possano essere diversificate per funzioni e possano favorire l'aggregazione dei cittadini in forme che spaziano dalle forme più spontanee (gruppi, comitati, ecc), a quelle più strutturate (associazioni, circoli, ecc....). Inoltre orienta verso la qualificazione del paesaggio urbano, periurbano ed extraurbano attraverso pratiche e politiche virtuose di dotazioni e di infrastrutturazioni verdi ed ecologiche, che coinvolgano sia i privati che gli Enti Pubblici ai quali è affidata la cura e la gestione del territorio e la tutela dell'ambiente.

Anche il **PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** del Comune di Forlì, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5/2020, ha fornito un'approfondita indagine conoscitiva che del territorio, partendo dall'analisi dello stato di fatto e, quindi, sulla base dell'analisi delle relative criticità ambientali, sociali ed economiche, ha elaborato, attraverso un processo partecipativo, gli obiettivi da perseguire e le possibili azioni necessarie in tema di mobilità sostenibile.

Il piano di settore del PUMS, il **Biciplan - Piano della mobilità ciclistica del Comune di Forlì**, - attualmente in fase di approvazione- ha fornito più nello specifico il quadro conoscitivo in termini di identificazione della domanda e di analisi dell'offerta di mobilità ciclabile, di attrattori di mobilità ciclabile e nodi intermodali; tutti dati propedeutici alla successiva pianificazione della rete ciclabile urbana ed alla definizione di progetti più puntuali.

Ai fini conoscitivi, è stato di utilità il documento "*Analisi del Sistema socio-economico locale*" (A cura di Antares/Serinar Analisi di Lorenzo Ciapetti e Alessandro Dardanelli Aprile 2021), redatto contestualmente alle analisi preliminari svolte per la stesura del **PUG- Piano Urbanistico Generale** del Comune di Forlì.

Il documento fotografa ed evidenzia alcuni elementi chiave del territorio forlivese con particolare riguardo al tema demografico, turistico e imprenditoriale.

Il tema **demografico**, a livello generale, si caratterizza per alcuni elementi di interesse, quali:

- l'evoluzione di un processo di polverizzazione dei nuclei familiari (aumenta la numerosità delle famiglie, ma si riduce il numero medio di membri che le compongono, in particolare aumentano le famiglie mononucleari);
- il flusso migratorio che sostiene la dinamica della popolazione;
- l'invecchiamento della popolazione (aumentano i grandi anziani e così anche la fragilità della popolazione).

A livello sub comunale (quartieri e zone), negli ultimi anni, la città di Forlì evidenzia alcune dinamiche:

- aumento della popolazione nei quartieri centrali e nella “cintura di quartieri” che va da Est a Sud;
- in alcuni quartieri l'aumento della popolazione è dato dall'effetto combinato fra diminuzione della popolazione italiana e aumento della popolazione straniera, in altri casi invece laddove aumenta la popolazione italiana diminuisce quella straniera;
- l'area più centrale della città è quella a maggior attrazione per gli stranieri; nei quartieri centrali la metà delle famiglie è mononucleare (valore elevato rispetto alle altre zone);
- complessivamente aumentano gli anziani soli che in prevalenza si concentrano nella zona centrale per poi diminuire come intensità nelle zone più periferiche. È vero che nella zona Centrale diminuiscono gli anziani, ma è anche vero che quelli che ci sono, vivono soli;
- per quanto riguarda il tema dello spostamento delle famiglie all'interno dei quartieri, i quartieri ad alta movimentazione sono quelli centrali (è più alta la percentuale di famiglie che entrano ed escono sul totale delle famiglie del quartiere). In questi prevale lo spostamento in uscita. Esistono poi quartieri a bassa movimentazione (che interessano le zone meno centrali) in cui prevale lo spostamento in entrata. La zona centrale rappresenta il primo punto di approdo delle nuove famiglie.

Con riferimento al **settore turistico** emerge che Forlì può contare su alcune sue caratteristiche peculiari che ne possono aumentare ulteriormente l'attrattività quali: la posizione geografica centrale, la presenza di uno scalo aeroportuale e il consolidamento di una propria connotazione turistica in cui coesistono più aspetti: l'aspetto storico - culturale (esposizioni, mostre, convegni, di alto livello), quello universitario, quello eno-gastronomico e quello legato al benessere e allo sport.

In rapporto al flusso turistico in città è da sottolineare il ruolo chiave e benefico svolto dal San Domenico: dal 2005 arrivi e presenze hanno un trend positivo.

Sempre all'interno del medesimo Documento, come conseguenza alla vasta analisi del Comune e nella fase conclusiva di individuazione delle **Opportunità**, si legge che **la rigenerazione urbana** può essere considerata una grande opportunità di rilancio e riqualificazione della città, partendo proprio dal centro. La prevenzione del contagio da Covid 19 ha portato, in parte, a rivedere l'organizzazione degli spazi e a diversificare l'offerta dei servizi, in un'ottica di prossimità, più capillare territorialmente e più aderente alle nuove necessità.

A livello di città, negli ultimi anni c'è stato uno sforzo per consolidare la vocazione del **Centro storico come “attrattore culturale e cognitivo”** (le Mostre del San Domenico ne sono l'esempio); sono stati realizzati (e pianificati) investimenti infrastrutturali che aprono e migliorano le connessioni all'interno di Forlì (tangenziale) e miglioreranno le connessioni fra Forlì e l'esterno.

Rispetto al **tessuto imprenditoriale** gli elementi che emergono dal documento sono:

- imprese con componente direttiva più anziana (maggior presenza di titolari di impresa o di coloro che hanno una carica all'interno di essa con età superiore ai 50 anni);
- basso livello di imprenditoria femminile e giovanile, anche se in ripresa dal 2021, livello di imprenditoria straniera superiore alla media nazionale;
- ridotto peso delle startup innovative;
- maggior concentrazione di addetti e imprese nella manifattura tradizionale e nei servizi a bassa intensità di conoscenza.

Il sistema imprenditoriale diffuso, tipico del forlivese, registra nel 2021 un nuovo aumento di numero imprese registrate (+0,5%) dopo anni di diminuzione.

Di particolare interesse nel 2022, **l'aumento del numero di imprese giovanili attive** della provincia di Forlì-Cesena, dopo un decennio di diminuzione. Esse costituiscono il 6,3% del totale delle imprese attive (7,0% in Emilia-Romagna e 8,6% in Italia) e registrano un aumento del 3,1% rispetto all'anno precedente, superiore all'incremento regionale (+1,4%) e diversamente dal calo nazionale (-1,3%). Le imprese giovanili aumentano nei servizi alle imprese, in quelli alle persone, nelle costruzioni, nel manifatturiero e nelle attività professionali; calano, invece, nel commercio, nell'agricoltura e nelle attività di alloggio e ristorazione. In tale contesto si evidenzia la forte incidenza delle imprese individuali, in crescita, con tre imprese giovanili su quattro; lieve aumento, inoltre, anche per le società di capitale (dati Infocamere – Movimprese 1° semestre 2022)

Ad integrazione del tema **giovani e lavoro** d'interesse **l'analisi dei bisogni** frutto della co-progettazione con i giovani realizzata nell'ambito del progetto Hub@Fo nel febbraio e marzo 2022. Gli oltre 200 giovani coinvolti evidenziano come le principali leve su cui agire per favorire il loro protagonismo nello sviluppo della città riguardino:

- il Networking e le connessioni: bisogno di creare reti e stabilire connessioni, sia tra persone che operano nello stesso settore, sia tra realtà diverse. Creare una concatenazione che faciliti il passaggio dal mondo della formazione a quello del lavoro e dell'impresa. In generale, il networking viene inteso come fondamentale per favorire la crescita di competenze, conoscenze e capacità operative.
- Il Mentoring, tutoraggio e orientamento: bisogno di avere una figura che possa essere una guida, sia per riuscire a mettere a fuoco i propri sogni, sia per muovere concretamente i primi passi nel mondo del lavoro e dell'impresa.
- Spazi, sportelli e sperimentazione: bisogno di spazi/luoghi d'incontro, di scambio e di sperimentazione, che permettano di creare reti e trovare opportunità.

In rapporto alle **reti di soggetti attivi** presenti nelle specifiche aree oggetto dell'ATUSS, è importante rilevare la presenza di reti già molto attive legate:

- alle **tematiche ambientali** e alla valorizzazione dell'area del fiume Ronco, comprendente anche il Parco Ronco Lido. Queste reti, di cui il Comune di Forlì è parte attiva, ha già dato vita ad azioni e processi partecipati quali il "*Ronco – Bidente Partecipato*" finanziato con la Legge regionale n. 15/2018 e l'adesione all'"*Osservatorio locale per la qualità del paesaggio Ronco Bidente*", approvata con DGC n. 335/2021;

- ai **Quartieri**, organismi di partecipazione e prossimità per eccellenza, organizzati in 21 comitati di quartiere e n. 8 comitati territoriali dei quartieri, rinnovati nel 2021;
- al tema dell'orientamento al lavoro e all'intrapresa con la rete del **Tavolo Giovani e Lavoro**, promosso dal Comune di Forlì e a cui è connesso il progetto "Hub@Fo", avviato nel 2021 su un finanziamento di ANCI e Dipartimento Politiche Giovanili e tuttora in corso. Il progetto ha dato gambe alla rete che da tempo unisce Associazioni di categoria, Enti di Formazione, Centro per l'impiego, Camera di Commercio, Università e diversi Enti di Terzo Settore, rafforzandone il rapporto con il ricco tessuto di associazioni giovanili locale.

3. Versione preliminare della visione di trasformazione dell'area urbana/sistema territoriale al 2030, in relazione agli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e alla loro declinazione nel DSR 2021-2027 (max 2 pagine + tabella di raccordo obiettivi locali – obiettivi PLC)

La scelta di agire sulle aree urbane e i sistemi territoriali oggetto dell'ATUSS si collega ad una più ampia strategia di azione già contenuta nel documento di mandato del Sindaco "Linee programmatiche dell'Amministrazione comunale di Forlì per il quinquennio 2019 - 2024 ", all'interno del quale è delineato un obiettivo strategico di una "Forlì per il futuro" che punta su un modello di crescita che, nel rispetto dei principi della L.R. 24/2017, non può prescindere dal contenimento del consumo di suolo, dal recupero e dalla rifunzionalizzazione di aree ed immobili dismessi, dal ripristino di superfici permeabili, dall'incremento e valorizzazione del verde urbano. Sempre nel medesimo documento viene posto un accento particolare a favore di un impegno sui temi dell'ambiente, dell'economia circolare, della riduzione dell'inquinamento, di una nuova concezione della mobilità ciclabile nel verde ed una attenzione allo sviluppo delle imprese e delle startup fra cui anche quelle che operano in campo agricolo.

Più nello specifico, il DUP del Comune di Forlì (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 21/12/2020 e nota di aggiornamento 2023-2025 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 23.12.2022), nella sua suddivisione in Missioni a loro volta declinate in Azioni, prevede iniziative diversificate al fine di favorire:

- Missione 01 - Forlì per il futuro

Forlì tra 20 anni: l'Amministrazione, le imprese, i cittadini. Un'azione che partendo dalla semplificazione e dalla razionalizzazione dell'attività amministrativa arriva al rilancio del tessuto economico del territorio;

- Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e nello specifico:

Azioni di restauro del patrimonio storico con finalità di creazione di spazi culturali; Integrazione delle realtà museali con creazione di un unico percorso inclusivo al fine di offrire una continuità di visita di luoghi tra loro distanti;

Far tornare a vivere il centro storico: decoro, sicurezza, valorizzazione

- Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Favorire l'avvio e l'attuazione di processi di rigenerazione urbana che portino al recupero e rifunzionalizzazione di aree ed immobili pubblici o di interesse pubblico attraverso la

definizione di proposte di intervento con soggetti privati e/o altri soggetti pubblici e l'acquisizione e utilizzo di contributi pubblici;

- Missione 09 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Sviluppo Verde Urbano: una città più verde, una città più curata;

- Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità -

Realizzazione di una rete viabile per le biciclette con una corretta impostazione di percorso; Creazione di un nuovo sistema di ciclovie che colleghino la città con il territorio integrate nel Piano del Verde, nel PUMS e nel Piano Urbanistico Generale;

- Missione 14 - Sviluppo economico e competitività - Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

Condivisione con le imprese del territorio di strumenti, processi ed iniziative. Costituzione di tavoli tematici per lo sviluppo del sistema imprenditoriale.

Implementazione di servizi informatici di natura applicativa ed infrastrutturale per i cittadini e le imprese

Sviluppo di politiche integrate per operare attraverso un sistema organico. Promozione di una consulta agricola a livello provinciale. Determinazione di strumenti per influire nella definizione del nuovo piano di sviluppo rurale.

I documenti e i piani di programmazione comunali più specifici e settoriali - il Piano triennale dei LLPP, il PAESC, il Piano del Verde - declinano più nella specificità progettuale le suddette Missioni e Azioni.

Fra i documenti settoriali si evidenzia che quello attinente alla programmazione Urbanistica, Piano Urbanistico Generale - PUG, pur essendo attualmente in fase di redazione ed approvazione ha comunque fornito importanti elementi nella definizione dell'approccio strategico delineato per l'ATUSS.

Le "Linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale di Forlì 2019-2024", Obiettivi di mandato del Sindaco, pongono l'accento sull'esigenza di un forte cambiamento che deve vertere sulle grandi potenzialità che la città di Forlì offre e conseguentemente sulle sue prospettive per il futuro anche attraverso la rinascita nei cittadini dell'entusiasmo, rendendoli protagonisti della costruzione di una città più viva e dinamica, ragionando in prospettiva, per rendere il nostro territorio il più interessante possibile, attirando idee, capitali ed investimenti, coinvolgendo e collaborando con tutte le realtà del territorio per concepire il ruolo futuro di Forlì sul riassetto globale romagnolo. Il Documento illustra la prospettiva futura per la città, ragionando su grandi temi quali le infrastrutture, la mobilità, il verde, la scuola, la formazione, l'importanza per la nostra città di driver come cultura e turismo, la legalità, la sanità, la cura dell'ambiente, la rigenerazione urbana, l'agricoltura.

L'approccio strategico integrato che il Comune di Forlì propone concorre al raggiungimento di tutti e quattro gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima, ma in particolare, viste le azioni di carattere infrastrutturale, economiche e sociali, su cui si concentra, di seguito si specificano le relazioni con l'obiettivo 2,3 e l'obiettivo 4.

In riferimento all'Obiettivo 2 EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, il contributo della strategia urbana di Forlì, si pone in sinergica con la promozione sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di

rigenerazione, che tengono insieme interventi edilizi ed urbanistici. Le scelte della strategia intervengono anche su di una mobilità sostenibile tese ad una rivitalizzazione del tessuto economico e sociale.

Ai fini dell'Obiettivo 3 EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI saranno messe in campo azioni di coinvolgimento ai fini dell'attivazione di gruppi di supporto locale ai progetti e creare quindi un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche anche dei territori. Gli investimenti sul sistema diffuso di comunità educante, che interseca la legalità, con il rafforzamento dei centri di aggregazione per i più giovani e la Casa della Legalità rappresentano la cifra dell'impegno del Comune di Forlì per i diritti ed i doveri nell'ambito di questa strategia.

Convergono sull'Obiettivo 4 EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL LAVORO, DELLE IMPRESE E DELLE OPPORTUNITÀ, gli interventi sul sistema diffuso di comunità digitale e l'innovazione, a partire del rilancio del Laboratorio Aperto e fino alla creazione del nuovo centro per la promozione dell'imprenditoria e intrapresa dei giovani, concorrono al rafforzamento del sistema di accompagnamento al lavoro e buona occupazione, creando nuove opportunità, più inclusive, per giovani, famiglie e imprese.

Tabella 2 Raccordo obiettivi Patto per il Lavoro e per il Clima e obiettivi generali ATUSS

Obiettivi generali ATUSS	Linea di intervento Patto per il Lavoro e per il Clima (opzionale)	Obiettivo strategico Patto per il Lavoro e per il Clima
<p>Forlì per l'istruzione, la cultura, lo sport e il turismo</p> <p>Riqualificazione di un bene di alto valore storico-architettonico in un contesto già interessato da interventi di riqualificazione, al fine di potenziare l'offerta amplificandone il ruolo di animatore culturale, di intrattenimento e coinvolgimento, capace di interagire con il territorio</p>	<p>Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione</p>	<p>EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>
<p>Forlì Città verde ed ecologica</p> <p>Promuovere un turismo sostenibile, inclusivo e lento attraverso il potenziamento e la valorizzazione di</p>	<p>Investire per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini, costruendo percorsi intermodali e integrati</p>	

<p>un circuito di ciclovie urbane e di percorsi integrati capaci di mettere in rete comparti della città a vocazione culturale con quelli a vocazione paesaggistica, sportiva e ludica</p>	<p>che mettano in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del nostro territorio, promuovendo investimenti sulle energie rinnovabili e la mobilità elettrica e favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero</p>	
<p>Forlì per la persona, il benessere sociale, la salute, i diritti e lo sport</p>	<p>Rilanciare le politiche di sostegno ai giovani e la collaborazione della rete educativa anche attraverso lo strumento della co-progettazione, cogliendo i segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con attenzione ai nuovi fenomeni come il ritiro sociale</p>	<p>EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI</p>
<p>Forlì per la trasformazione digitale, l'innovazione, l'impresa e le infrastrutture</p> <p>La creazione di nuove imprese e attività professionali soprattutto dei giovani. Investire sulla cultura imprenditoriale e sulla crescita e qualificazione del lavoro.</p> <p>La transizione digitale e la semplificazione per i cittadini e le imprese. Lo sviluppo di competenze e conoscenze digitali, così come la promozione della formazione per sviluppare processi di innovazione</p>	<p>Creare e rafforzare nuove imprese e nuove attività professionali, in particolare giovani e femminili, con un'attenzione particolare alle start-up innovative</p>	<p>EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL LAVORO, DELLE IMPRESE E DELLE OPPORTUNITA'</p>

4. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area (max 4 pagine + eventuali tabelle)

L'approccio integrato che il Comune di Forlì intende mettere in campo si pone l'obiettivo generale di delineare interventi per favorire il progresso economico, sociale e culturale del territorio, in modo inclusivo e sostenibile, aumentandone la capacità di attrarre/trattenere investimenti, risorse e talenti.

Più nello specifico, esso è incentrato sul potenziamento dell'offerta legata a cultura e turismo, sport e servizi connessi, come driver di riqualificazione di beni esistenti, di sviluppo della mobilità sostenibile e di rafforzamento delle infrastrutture sociali per la famiglia, il lavoro e l'impresa, anche attraverso il coinvolgimento di giovani, cittadini in generale, imprese, enti del terzo settore e portatori di interesse, per una dimensione attiva di sviluppo e di inclusione sociale.

Gli Obiettivi delle azioni messe in campo si inseriscono nel quadro della strategia di sviluppo regionale ed europea, coniugandosi con quelli dell'Agenda 2030 dell'ONU e con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

A tale fine, sono stati previsti e in parte già avviati numerosi interventi progettuali su vari livelli, riguardanti sia infrastrutture che servizi e riconducibili secondo 4 assi di azione, strettamente interconnessi tra loro e si sostengono e si supportano a vicenda, all'interno di una visione di sviluppo sostenibile e inclusivo, nelle sue diverse dimensioni economica, sociale ed ambientale:

- Forlì città verde ed ecologica
- Forlì per la trasformazione digitale, l'innovazione, l'impresa e le infrastrutture
- Forlì per l'istruzione, la cultura, lo sport e il turismo
- Forlì per la persona, il benessere sociale, la salute, i diritti e lo sport

Ciascun asse è sotto-articolato ed attuato attraverso progettualità di tipo diverso che hanno dato vita ad una importante stagione di "lavori in corso" resa possibile grazie ad una campagna intrapresa dall'Ente di ricerca fondi pubblici – regionali, nazionali ed europei – e di finanziamenti propri dell'Ente. La Next Generation Eu e il RRF, PNRR nella sua declinazione nazionale, hanno indubbiamente conferito un impulso fondamentale nella accelerazione dell'avvio di progetti.

Più nel dettaglio, i 4 Assi sono articolati come segue:

- Forlì città verde ed ecologica

"Ecosistema Urbano 2022", il report annuale di Legambiente sulle performance ambientali di 105 Comuni capoluogo posiziona Forlì all'ottavo posto.

La strategia che la città ha adottato, ha messo in campo numerosi interventi diversi per tipologia: implementazione del verde e della forestazione urbana e periurbana, infrastrutturazione ecologica ed ambientale, ampi interventi per la mobilità sostenibile e progetti finalizzati all'efficienza energetica e riqualificazione degli edifici.

All'interno di questo Asse, il **potenziamento del sistema della mobilità urbana** rappresenta una delle priorità strategiche attraverso la messa in campo di azioni improntate sui principi della sostenibilità ambientale e aperte all'innovazione propria della Smart City, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂, riconversione modale degli spostamenti in ambito urbano e suburbano, promozione di nuovi stili di vita basati su modalità attive di spostamento (bicicletta e piedi).

A tal fine, il Comune, in collaborazione con FMI-Forlì Mobilità Integrata (partecipata del Comune sui temi dell'energia e della mobilità sostenibile), si è dotato di specifici strumenti settoriali strategici, già approvati -come il PAESC o il PUMS- o attualmente in fase di approvazione come il Biciplan - Piano della Mobilità ciclistica.

Il BiciPlan, redatto in sintonia con gli indirizzi espressi dal Piano *Generale della Mobilità Ciclistica urbana e extraurbana* predisposto dal Mims, è da intendersi non come mera sommatoria di singoli percorsi ma come un sistema caratterizzato da continuità, riconoscibilità e attrattività tale da fornire ai ciclisti la sicurezza e il comfort necessari per gli spostamenti all'interno del territorio e la rete degli itinerari ciclabili rappresenta uno strumento per rendere leggibile un sistema preferenziale di connessione tra i poli attrattori urbani e un sistema di tipo più extraurbano.

Il BiciPlan conferma l'indirizzo, già contenuto nel PUMS, di coprire il Comune di Forlì con circa 192 km di percorsi ciclabili.

Di questi -ad oggi- sono stati realizzati 131 km, pertanto ancora 61 chilometri sono da realizzare al fine di raggiungere gli obiettivi di Piano.

L'intera rete ciclabile del Comune di Forlì è composta da itinerari e percorsi che sono stati gerarchizzati su tre livelli:

- la rete primaria, composta dai tre "assi portanti", uno raffigurato nella direttrice Cesena – Faenza, l'altro nella direttrice Ravenna - Predappio e l'ultimo che collega questi due e ne dona continuità raffigurato dalla circonvallazione attorno al centro storico;
- la rete secondaria, formata da altri quattro assi che collegano le altre centralità urbane del territorio (alcuni Comuni limitrofi e frazioni), incluse quelle minori;
- le vie verdi o "greenway", che seguono sostanzialmente i corsi d'acqua del Ronco, del Montone/Fiumi Uniti, e il canale verso Roncadello;
- le connessioni, da intendersi come collegamenti tra gli assi della rete;
- il sistema locale, che si innerva a partire dalla rete principale all'interno del centro abitato.

Nella sua parte previsionale il Biciplan prevede un'ulteriore suddivisione di percorsi e di stazioni di sosta/luoghi attrezzati, in particolare:

- 13 percorsi ciclabili da realizzare/migliorare/implementare, di cui 3 percorsi naturalistici da realizzare sugli argini fluviali;
- Nuove postazioni per il bike sharing cittadino;
- la collocazione di ciclostazioni;
- la collocazione di nuove postazioni di ricarica bici elettriche;
- la collocazione di 3 hub della bicicletta, luoghi attrezzati per servizi ai ciclisti, collocati in luoghi strategici della città e nodali da un punto di vista del sistema di viabilità ciclistica. Nelle previsioni, essi saranno collocati in prossimità del Complesso museale San Domenico (area centro storico), nell'area del Ronco Lido (area est della città, a cavallo tra centro e periferia in prossimità della via Emilia e sulla direttrice della via Germanica) e in prossimità

della Casa della Legalità (area di ingresso del frequentatissimo Parco Urbano Franco Agosto, a cavallo tra centro e periferia da chi proviene da nord).

Il progetto di Biciplan si dovrà integrare e fondere con un progetto di comunicazione dedicato che mira a:

- invogliare la cittadinanza a cambiare i propri stili di spostamento verso una mobilità sostenibile;
- rendere riconoscibili i percorsi ciclabili della città attraverso la promozione di un logo, un marchio che venga riportato sulla segnaletica, sui percorsi, nelle pagine istituzionali dei siti internet del Comune e divulgato da tutti i portatori di interesse;

Interventi anche puntuali, già realizzati o attualmente in corso su tratti della rete ciclabile sono sempre comunque concepiti nell'ottica di una rete ciclabile più ampia e interconnessa ed in tal senso, ad esempio, vanno intesi anche i due tratti di ciclabile che sono inseriti nelle schede progetto relative all'*Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio - Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonal*, redatte contestualmente all'ATUSS: il Completamento della pista ciclabile da Roncadello a Forlì - Via Del Canale - via Lunga e il Ciclabile di collegamento tra l'area "Ronco Lido" e viale Roma-Via Emilia.

I risultati attesi di questa azione sono l'incentivazione all'uso di mezzi pubblici a limitato impatto ambientale o bicicletta, a scapito della circolazione di mezzi privati, l'incremento dei percorsi ciclabili di connessione al fine di migliorare la sostenibilità ambientale del traffico cittadino ed intercomunale. Lo sviluppo strategico e l'implementazione di tratti di ciclovie urbane anche di collegamento tra area del centro storico con l'anello dei viali di circonvallazione attorno al centro, e con le aree più periferiche.

- Forlì per la trasformazione digitale, l'innovazione, l'impresa e le infrastrutture

Il Comune è impegnato in un importante programma a sostegno degli investimenti per la dematerializzazione della Pubblica amministrazione, con il potenziamento dei servizi on line per i cittadini e le imprese, e per il supporto alla ricerca e all'innovazione.

Gli obiettivi principali sono:

- Accelerazione dei processi di digitalizzazione dei servizi e dei processi dell'Ente con potenziamento delle interazioni digitali con cittadini e imprese e ampliamento della copertura con la fibra.
- Infrastrutturazione innovativa a servizio dell'impresa e del cittadino attraverso azioni di accompagnamento alle imprese verso l'innovazione, con il coinvolgimento attivo dei giovani.
- Sostegno e rafforzamento dell'organizzazione dell'offerta formativa in connessione con il sistema economico e le imprese
- Sostegno alla ricerca come motore di sviluppo
- Potenziamento del Polo Tecnologico aereo-spaziale di Forlì nell'ambito del sistema integrato dei poli tecnologici per l'innovazione e la ricerca a servizio delle imprese della Romagna, per favorire una rinnovata attrattività di Forlì e del territorio romagnolo in generale rispetto a giovani talenti, volano di sviluppo economico e demografico.

Il Laboratorio aperto svolge, all'interno di questo ambito strategico, una funzione cruciale, strettamente collegata con il rafforzamento delle competenze digitali, ma soprattutto con lo sviluppo e l'affermazione delle *Comunità Digitali*, partecipate da cittadini, imprese e altri Enti pubblici, per progettare e sperimentare utilizzi delle tecnologie che migliorino la qualità della vita. Il Laboratorio, che nasce come spazio collaborativo per l'innovazione, accrescimento di competenze e HUB per la rigenerazione urbana, diventa, insieme alle Comunità Digitali, una piattaforma per lo sviluppo del territorio.

Il Laboratorio si propone come soggetto preposto alla promozione e all'educazione alla trasformazione digitale in ambito culturale e scientifico, con il coinvolgimento dei cittadini che diventano parte attiva nell'analisi scientifica.

Attraverso la creazione di un centro comunale per la promozione dell'imprenditorialità e dell'intrapresa dei giovani a Forlì, in stretta connessione con il sistema economico, scolastico e della ricerca, si rafforzerà l'investimento in capitale umano con la scoperta/attrazione di giovani talenti che in rete con imprese del territorio concorreranno allo sviluppo della Città.

I principali risultati attesi di questo ambito strategico attengono alla semplificazione dei rapporti tra il Comune e i cittadini e le imprese, all'innalzamento delle competenze digitali della popolazione e all'aumento del numero di imprese giovanili.

- Forlì per l'istruzione, la cultura e il turismo

La strategia messa in campo dall'Amministrazione, contempla un alto numero di progetti legati a cultura, turismo e istruzione, sia da un punto di vista dei servizi – realizzati anche in condivisione con il terzo settore –, sia da un punto di vista del recupero strutturale di edifici storici.

Sul fronte dell'**istruzione**, il Comune ha avviato una importante stagione di recupero/rifunzionalizzazione di edifici scolastici, con interventi attualmente in corso o in fase di avvio, tutti incentrati su un innalzamento dei livelli di Sicurezza, qualità degli spazi e adeguamento sismico delle strutture.

Fra questi, esempio importante da citare sono gli investimenti compiuti e realizzati sul Campus Universitario o l'intervento di ricostruzione dell'ex scuola media Maroncelli, in pieno centro storico (attualmente in fase di avvio), che darà vita ad un plesso scolastico di rilievo con anche spazi dedicati alla cittadinanza come ad esempio la sala civica in essa prevista.

Fra gli altri interventi messi in campo anche la messa in sicurezza, l'adeguamento antisismico e risanamento conservativo di diverse scuole della città collocate sia nel centro cittadino che nell'immediata corona fuori dai viali.

Il vasto programma di **recupero di edifici storici** messa in campo dal Comune, si inserisce nella più ampia programmazione di rilancio del centro storico di Forlì e dell'individuazione di una strategia di rilancio della città come "Città della Cultura",

Negli anni recenti sono stati avviati alcuni importanti interventi di ampio respiro su edifici storici e su aree del centro città, fra cui si menzionano:

- il recupero dell'Ex Palestra Campostrino con funzione polivalente (concluso);
- il Giardino dei musei, nuova area verde antistante il San Domenico, inaugurata nella primavera del 2022;
- il progetto per il consolidamento, restauro e riqualificazione, di Palazzo Albertini, uno degli edifici più prestigiosi del centro storico, affacciato sulla Piazza principale ea destinazione espositiva e museale;
- l'intervento importantissimo sull'Ex Foro Boario (in corso);
- l'intervento sull'Ex Asilo Santarelli (in fase di completamento), il cui recupero ha conferito un decisivo impulso alla riqualificazione del comparto urbano in cui è collocato : Il quartiere culturale di Forlì in cui esso si trova è diventato il SAN – Spazi Artistici Nuovi - che a partire dal Santarelli, nella sua veste di Laboratorio Aperto, spazio di innovazione e co-working, sede culturale per la valorizzazione del patrimonio forlivese, ed in stretta connessione con gli edifici culturali San Domenico, San Giacomo e San Sebastiano insieme al Giardino dei Musei, che insistono su quella porzione di città diventa un luogo da vivere, dinamico e moderno dove il cittadino si può muovere attraverso un'offerta culturale eclettica a seconda dei diversi spazi;
- il recupero e restauro del Palazzo del Merenda, sede della Biblioteca comunale;
- il recupero funzionale/strutturale dell'Ex Deposito ATR (in corso);
- l'intervento integrato di rigenerazione urbana che ha interessato il comparto compreso tra Piazzale della Vittoria e la Stazione ferroviaria, caratterizzato dal recupero dell'intero quartiere razionalista ed ha interessato l'asse del Viale della Stazione e molti degli edifici storici di epoca razionalista che si affacciano su di esso.

L'alto numero di cantieri già avviati (sia con fondi propri dell'Ente che con fondi pubblici) e di prossima attivazione, fa sì che numerose aree e quartieri della città siano interessati da importanti processi di rigenerazione urbana, dove, lo specifico intervento sull'edificio funge da driver e da traino per una operazione più ampia di riqualificazione.

Il restauro del convento di San Domenico spicca per la sua importanza e l'impatto trasversale che esso riveste. È un progetto realizzato dal Comune di Forlì su un immobile di sua proprietà, a partire dal 1996 per stralci successivi e da subito attivato in un'ottica di riqualificazione del centro storico.

Il progetto ha puntato sulla riqualificazione culturale e la valorizzazione del versante sud del centro storico di Forlì, come raccordo fra centro storico e città esterna, facendolo diventare il perno della cultura forlivese in cui sono confluiti i musei civici, la pinacoteca e le collezioni d'arte permanenti, più le esposizioni temporanee. Dal 2005 le mostre temporanee (una ventina) hanno attratto più di un milione 630 mila visitatori e sicuramente, senza avere dati alla mano, hanno inciso in modo positivo sulle attività commerciali, sulla ristorazione e sull'ospitalità, generando benefici alle attività esistenti, nuove attività e nuove professionalità (come ad esempio accoglienza e guide turistiche).

Da un punto di vista strategico e del marketing territoriale, il Comune sta avviando un importante progetto di promozione del comparto urbano che comprende il Museo Civico San Domenico, il Santarelli, la Chiesa di San Giacomo, l'Oratorio San Sebastiano e il giardino antistante il Museo civico.

L'obiettivo è l'integrazione e la messa in rete delle realtà museali presenti nella medesima area, attraverso la creazione del logo "S.A.N. - Spazi Artistici Nuovi".

Il "S.A.N." va ad identificare il polo innovativo e culturale forlivese integrando diverse realtà, che vengono così percepite come un unico contenitore culturale, con una programmazione pluriennale unitaria.

- Forlì per la persona, il benessere sociale, la salute, i diritti e lo sport

All'interno di questo Asse ricadono tutte le numerose progettualità in corso o in avvio che sono finalizzate ad azioni atte a:

- rafforzamento del capitale umano, al miglioramento delle prospettive per i giovani, e al potenziamento dei servizi di orientamento al lavoro e il sostegno all'imprenditoria giovanile.
- Sostegno al welfare di comunità secondo metodologie innovative, co-progettate con gli enti di terzo settore, capaci di incrociare bisogni e necessità che mutano in diversi settori della popolazione
- Sostegno alle forme di aggregazione sociale e sportiva quali modalità di integrazione, formazione e benessere.
- Sostegno all'offerta socio-sanitaria come bene primario e diritto di ogni individuo con anche progetti finalizzati ad interventi di sostegno e cura alle persone fragili, rafforzamento dei percorsi di diffusione della cittadinanza attiva e della legalità per la crescita civile degli individui e della comunità e recupero e destinazione a fini sociali di beni confiscati.
- Rafforzamento dei percorsi di diffusione della cittadinanza attiva e della legalità per la crescita civile degli individui e della comunità con il recupero e destinazione a fini sociali di beni confiscati e lo sviluppo ed innovazione di progetti rivolti alle scuole e alle comunità per il rafforzamento e la condivisione dei valori di legalità e cittadinanza attiva.
- Promozione del benessere e della prevenzione delle forme di disagio sempre più evidenti attraverso la messa in campo di progetti dedicati ai servizi extrascolastici ed ai centri di aggregazione. Ampliamento dell'attuale proposta di servizi esistenti con l'attivazione di nuovi servizi, con proposte educative diversificate per rispondere in modo più flessibile ed articolato ai bisogni dei destinatari attraverso un percorso di co-progettazione.

Per le azioni sopra elencate le progettualità già avviate o in previsione riguardano non solo una implementazione nell'offerta dei servizi ma anche una ampliamento nella dotazione infrastrutturale degli spazi fisici destinati alle categorie target dei cittadini.

Tabella 3 Tastiera dei fondi per il finanziamento delle azioni/progettualità

Le azioni progettuali in attuazione degli assi strategici dell'ATUSS allo stato attuale fruiscono di finanziamenti come indicati nella tabella a cui si unisce il cofinanziamento da parte dell'Ente

Ambiti prioritari ATUSS	FESR	FSE	FSC	PNRR	CTE	FONDI CE
Forlì città verde ed ecologica	Interventi mobilità sicura e sostenibile, dalla periferia al centro Collegamento ciclabile Ronco Lido-Via emilia			M2.C2.I4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica		
Forlì per la trasformazione digitale, l'innovazione, l'impresa e le infrastrutture	Un polo per la cultura : il complesso museale san domenico (4° stralcio)			M1.C1.I1.4. - PAGOPA; - APPIO; - Abilitazione al CLOUD; - Piattaforma Notifiche digitali ; - Esperienze del Cittadino	INTERREG CENTRAL – Progetto MAE	Europa Digitale 2021-2027
Forlì per l'istruzione, la cultura, lo sport e il turismo	un polo per il verde e lo sport : progetto nuovo edificio presso il parco "Ronco Lido"	Sviluppo del sistema dei servizi educativi extrascolastici per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni		M2.C4.I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"		
Forlì per la persona, il benessere sociale, la salute, i diritti e lo sport	Polo per una nuova dimensione del sociale e natura : la "Casa della legalità"	Azioni integrate per promuovere l'imprenditorialità giovanile		M5.C.2.I3.1 sport e inclusione – complesso sportivo roncolido		
				M5.C2.I2.3 –progetti PINQUA M5.C2.I2.1 – progetti di rigenerazione Urbana M5.C.2.I3.1 Sport e inclusione – Complesso sportivo RoncoLido - Palazzetto dello sport "Palagalassi" M4.C1.I1.1.E 1.2 -piano asili nido e scuole infanzia - piano estensione del tempo pieno M5.C2.I1.1/1.2/1.3		

				- sostegno alle persone vulnerabili e - percorsi di autonomia per persone con disabilità - housing TEMPORANEO M5.c.1.i1.1 – potenziamento dei centri per l'impiego		
--	--	--	--	---	--	--

5. Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR e FSE+

Tabella 4 Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR e FSE+

FESR	
Obiettivi specifici del Programma	Titolo e breve descrizione intervento
1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Le Comunità digitali insieme al Laboratorio Aperto costituiranno una piattaforma progettuale per lo sviluppo innovativo del territorio di Forlì. Il Laboratorio come facilitatore del dialogo nell'ambito delle reti di stakeholders e soggetti che operano per l'innovazione.
2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	
2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	
2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in	

<p>considerazione ecosistemici</p> <p>approcci</p>	
<p>2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>	
<p>2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p>	<p>Realizzazione di una nuova mobilità che consente il collegamento della periferia con le direttrici principali che conducono al centro storico mediante un percorso ciclo-pedonale sicuro e sostenibile, alternativo all'utilizzo dell'automobile, atto a valorizzare le potenzialità esistenti.</p> <p><u>- Completamento Pista ciclabile da Roncadello a Forlì - via Del Canale via Lunga</u></p> <p><u>- Ciclabile di collegamento tra il Centro sportivo "Ronco Lido" e viale Roma</u></p>
<p>5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.</p>	<p>Potenziamento dell'offerta culturale e turistica cittadina come driver di riqualificazione di beni esistenti, valorizzazione di aree verdi e sviluppo territoriale anche attraverso il coinvolgimento del territorio, delle imprese e dei cittadini per l'innescò di processi e progetti di inclusione sociale e di sviluppo sostenibile.</p> <p><u>In particolare gli interventi agiranno su:</u></p> <p>Un polo per la cultura : Completamento del complesso museale San Domenico</p> <p>L'intervento previsto, come ultimo step di un progetto di recupero che parte da lontano, oggetto della presente scheda vanno a completare il recupero del bene, aumentando ulteriormente le potenzialità dell'edificio, confermando così il San Domenico come polo culturale di rilevanza nazionale capace di ospitare, contemporaneamente il Museo Archeologico, Il Museo civico e un percorso museale destinato alle ormai</p>

	<p>prestigiose mostre temporanee, a servizi adeguati all'affluenza prevista e altri spazi che potranno garantire un'ampia offerta culturale: sala conferenza, ulteriori spazi espositivi minori, laboratori di restauro, l'Arena estiva per spettacoli all'aperto.</p> <p>Un polo per il verde la socialità e lo sport : progetto nuovo edificio presso il parco “Ronco Lido”</p> <p>L'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo edificio, in luogo di una vecchia struttura preesistente, presso l'area denominata “Ronco Lido”, collocata tra il tratto terminale della vallata del Bidente e la pianura forlivese, ai margini del Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) Meandri del fiume Ronco, un luogo con importanti caratteristiche dal punto di vista naturalistico ed ambientalistico.</p> <p>L'intera area si trova in una posizione strategica, in quanto costituisce una cerniera tra il sistema della pista ciclabile urbana lungo la Via Emilia tra Forlì e Forlimpopoli ed il percorso ciclo-pedonale naturalistico lungo le sponde del fiume Ronco.</p> <p>Un polo per una nuova dimensione del sociale legato alla natura : la “Casa della Legalità”</p> <p>Il progetto di recupero e valorizzazione di un bene confiscato posto a circa 4 km a sud del centro storico, la Casa della Legalità, si propone come centro di aggregazione interdisciplinare e funzionale, punto di interconnessione urbano-paesaggistico-periferico fra la città consolidata e la prima periferia urbana con il contesto naturalistico paesaggistico, come hub di interscambio distributivo e funzionale.</p>
FSE+	
<p>4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di</p>	<p>Il progetto mira a sviluppare un centro comunale dedicato a promuovere la cultura di impresa e stimolare l'intrapresa e l'imprenditorialità dei giovani a Forlì, in stretto raccordo con il mondo produttivo locale, associazioni di categoria e imprese, la Camera di Commercio della Romagna, l'Università, gli Enti di Formazione e gli Istituti scolastici superiori. Il Centro si pone quale regista territoriale per la progettazione e la gestione di azioni di sistema orizzontali volte a promuovere e sostenere l'intrapresa giovanile, con particolare riferimento agli ambiti del digitale, anche</p>

<p>sistemi formativi duali e di apprendistati</p>	<p>applicato alla manifattura, alla green economy, cultura e turismo. Dette azioni intersecheranno trasversalmente il sistema di servizi locale per l'orientamento al lavoro, il sostegno all'intrapresa e all'imprenditorialità, a partire dagli esiti del progetto Hub@Fo, con l'obiettivo di rendere capillari nel territorio le occasioni di contatto, in contesti anche informali, con giovani e idee e di favorire il networking tra loro, le imprese, l'Università e il mondo della ricerca.</p>
<p>4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</p>	<p>Il sistema dei servizi educativi extrascolastici è un'offerta di opportunità educative in rete e coordinata rivolta a bambini/ragazzi dai 6 ai 18 anni e alle loro famiglie durante l'anno scolastico e il periodo estivo. Il progetto intende sviluppare l'attuale proposta attraverso l'attivazione di nuovi servizi, in modo da garantire una maggiore articolazione delle risposte ai bisogni dei destinatari. Le opportunità saranno progettate con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e del privato sociale, attraverso un percorso di co-progettazione.</p>

QUADRO ECONOMICO	
Ammontare complessivo dei progetti candidati:	13.697.500,00 €
Ammontare complessivo del contributo FESR/FSE+ richiesto:	8.470.000,00 €

6. Sistema di governance interna

Per garantire la governance interna dell'ATUSS si prevede di costituire una Cabina di regia comunale dell'ATUSS, composta dagli assessori di riferimento, dai dirigenti dei servizi coinvolti e dal capo di gabinetto, ai fini di una verifica periodica degli indirizzi e dei contenuti della strategia in relazione ai risultati attesi.

Il referente tecnico dell'ATUSS è individuato nel Dirigente del Servizio Sportelli Informativi e Servizi Demografici e l'ufficio di riferimento è l'Unità Progetti Europei e Relazioni Internazionali, che funge da segreteria tecnica per il monitoraggio dell'attuazione dell'Agenda e supporto alla Cabina di Regia. Per ciascun intervento proposto viene altresì individuato un referente tecnico, dirigente o funzionario del servizio competente, coadiuvato da un gruppo di lavoro, a cui compete la progettazione esecutiva, anche attivando percorsi di co-progettazione qualora previsti, la realizzazione e la rendicontazione dell'intervento.

La Cabina di Regia dell'ATUSS convoca periodicamente gli stakeholder (rappresentanze economico-sociale, istituzioni intermedie, associazioni e terzo settore, ecc..) ai fini del monitoraggio dell'attuazione della strategia in relazione ai risultati attesi.

7. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner, in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/10601, nella preparazione e nell'attuazione della strategia

In fase di elaborazione delle strategie integrate la cabina di regia comunale ha promosso il coinvolgimento in diversi incontri (anche tematici) degli stakeholder locali, rappresentati dalle associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, nonché dagli altri enti pubblici coinvolti (Università, Centro per l'Impiego, Camera di Commercio, Istituti Scolastici) e dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Per favorire l'infrastrutturazione sociale degli interventi, a partire dalla co-programmazione in ciascun polo territoriale, sarà attivato un gruppo di supporto locale costituito, oltre che dai tecnici comunali referenti dell'intervento, da rappresentanti dei comitati di quartiere coinvolti, di associazioni, imprese sociali, localmente radicate o interessate per ambito di intervento, e da imprese del territorio.

La rete di partecipazione rappresentata dal tavolo Giovani e Lavoro, già citato, sarà punto di riferimento per l'elaborazione puntuale e l'attuazione della strategia su sviluppo economico, transizione digitale e sostegno all'impresa giovanile, anche a partire dagli esiti della co-progettazione con i giovani avviata nell'ambito del progetto Hub@Fo, che potrà essere replicata su temi specifici.

La co-progettazione dell'intervento sul Parco Ronco Lido prenderà le mosse dagli esiti del percorso partecipato "Ronco - Bidente Partecipato" che nel 2020-2021 ha delineato una proposta di valorizzazione dell'area Ronco-Bidente.

La co-progettazione con gli Enti di Terzo Settore, in fase di attivazione, sarà infine la base per la realizzazione della strategia sui temi dello sviluppo del sistema dei centri educativi extrascolastici e delle comunità digitali a partire dai centri di facilitazione digitale.